

marie claire

COUTURE ROMANA

Al via l'appuntamento italiano con l'alta moda.



credits: www.altaroma.it

Slideshow

Theo by Richard Avedon

Una foto dalla mostra di inediti del fotografo americano.

Quattordici sfilate contro le ventuno della scorsa stagione, di cui una catwalk collettiva che porta sulla passerella le collezioni di tre designer: la 14ma edizione di Alta Roma sembra risentita della crisi economica, visto il calendario ridotto e qualche assenza tra le vecchie leve.

Sono 17 gli stilisti che sfileranno nel complesso di **Santo Spirito in Sassia** (preferita stavolta all'**Auditorium parco della musica**) a partire da domani 31 gennaio, con i 4 irriducibili **Gattinoni**, **Sarli**, **Balestra** e **Riva** che si alterneranno a debutti eccellenti, come quello di **Grimaldi e Giardina**, performance multimediali (**Saverio Palatella**) e ospiti internazionali, come **Abed Mahfouz** e **Minh Hann**.

Recessione haute couture? Niente affatto, piuttosto una scelta strategica, spiega **Nicoletta Fiorucci**, presidente di Alta Roma: «*Sulle 31 domande arrivate ai nostri uffici per partecipare alle sfilate ne abbiamo scelte solo 17*».

Tanto è vero che la rigida selezione ha provocato anche qualche malcontento tra gli "scartati", che hanno deciso di partecipare ugualmente seppur fuori calendario: **Yulia Yanina** sfilerà stasera in contemporanea con **Camillo Bona** (che con i suoi 30 anni di carriera avrebbe dovuto dare l'avvio ufficiale alla manifestazione) mentre **Raffaella Curiel**, nome illustre dell'alta moda made in Italy, presenterà le sue creazioni sabato alle 15 all'**Hotel Inghilterra**.

Ed è vero anche che, seppur "povera" di fashion show, la manifestazione è ricca di eventi e performance collaterali. Si inizia da **Vreelandesque**, la mostra omaggio a **Diana Vreeland** che racconta l'amore della ex direttrice di **Vogue USA** per la moda italiana. Si continua con l'inedita **Theo by Richard Avedon**, una raccolta di foto recentemente ritrovate che ritraggono la modella Ann Theophane Graham immortalata dal leggendario fotografo americano.


Non mancano, come d'abitudine, le collezioni eco-sostenibili dell'**Ethical Fashion**, che tra workshop e conferenze, porta sulla passerella gli stilisti africani **Imane Ayissi**, **Kofi Ansah** e **Sylvia Owori** accompagnati da una performance musicale di **Djelimoussa "Ballake" Sissoko**. Menzione speciale poi alle collezioni luxury di Carmina Campus, che presenta il progetto **Refuse/Reuse** all'interno della sua boutique di **Via Fontanella Borghese**, e al brand **Nathu** by **Carlo Contrada**, che sfila con una collezione realizzata completamente con tessuti biologici.

Tanti progetti per un'unica missione: «*attrarre su Roma i giovani talenti e per creare un motore di riflessione sul valore della moda da trasmettere alle generazioni future*» chiarisce sempre Nicoletta Fiorucci.

Generazioni future che Alta Roma ha sempre incoraggiato con progetti come **Who is on Next**, che quest'anno presenta le collezioni di **Gabriele Colangelo** e **Max Kibardin**, e il **Talent Hub** di Furla, con il debutto assoluto di **Silvio Betterelli**.

E tra tanti incoraggiamenti a guardare verso il "futuro della moda", un ammonimento a non dimenticare la tradizione: si chiama **When in Rome, do as Romans do** il progetto di **Pascal Gautrand** che incoraggia i giovani a non dimenticare che la haute couture italiana è nata nelle sartorie romane.

Francesca Zaccagnini

 **tags:** Abed Mahfouz | Alta Roma | Balestra | Camillo Bona | Carlo Contrada | Diana Vreeland | Djelimoussa "Ballake" Sissoko | Ethical Fashion | Furla | Gabriele Colangelo | Gattinoni | Imane Ayissi | Kofi Ansah | Max Kibardin | Minh Hann | Nathu | Nicoletta Fiorucci | Raffaella Curiel | Richard Avedon | Riva | Sarli | Saverio Palatella | Sylvia Owori | Talent Hub | Theo | Vreelandesque | Yulia Yanina



E tu cosa ne pensi?